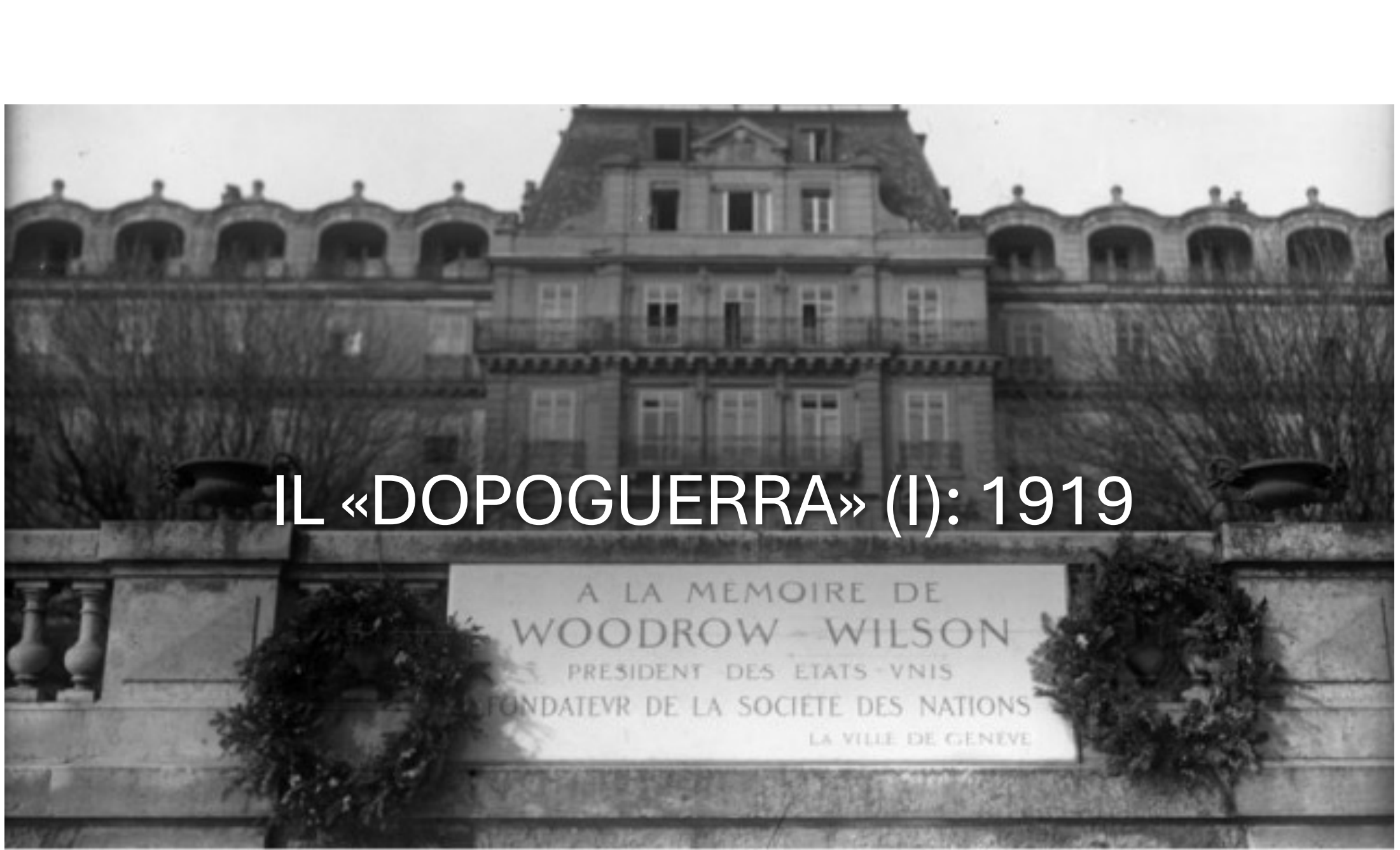




IL «DOPOGUERRA» (I): 1919

A LA MEMOIRE DE
WOODROW - WILSON
PRESIDENT DES ETATS - VNIS
FONDATEUR DE LA SOCIÉTÉ DES NATIONS
LA VILLE DE GENÈVE

STRUTTURA

- Eredità e importanza della Prima Guerra Mondiale
- Wilson vs. Lenin/Wilsonismo vs. Leninismo
- L'accordo territoriale
- Il senso di colpa per la guerra e le sue conseguenze
- Un riordino parziale e contraddittorio: sui difetti e le contraddizioni dell'architettura mondiale del primo dopoguerra

Perché la Prima guerra mondiale è stata così importante?

Quali sono stati i suoi lasciti più importanti?

- Quasi-suicidio dell'Europa e trasformazione dell'equilibrio globale di potere: implosione di quattro imperi; trasformazione completa della mappa dell'Europa + nuovo sistema di mandati
- Leninismo vs. liberismo wilsoniano: scontro tra internazionalismi: il potere coincide con le visioni/ideologie
- Guerra globale (domini, Impero Ottomano e Giappone)
- Mobilitazione e coinvolgimento dei civili: precedente della Seconda Guerra Mondiale
- Violenza, "razzializzazione" del nemico, radicalizzazione della politica
- Eredità politica (ruolo postbellico dei combattenti e "generazione del fronte 1914-18")



Prima della guerra



Dopo la guerra



Lenin contro Wilson

Quali erano gli elementi principali del progetto internazionalista "wilsoniano"?



Interdipendenza = comunità di potenza e sicurezza collettiva



Autodeterminazione = democrazia = opinione pubblica mondiale



Regole = diritto internazionale e uguaglianza delle nazioni



Fine della guerra = disarmo



Leadership globale degli Stati Uniti



I 14 punti

1.1918

Contro la diplomazia segreta

Il libero scambio

Disarmo

Autodeterminazione e principio di nazionalità:
Ridisegno della carta dell'Europa

Società delle Nazioni



Lenin contro Wilson

Gli elementi principali del contro-internazionalismo (cioè anti-wilsoniano) di Lenin?

Internazionalismo leninista

- Autodeterminazione
- Rivoluzione operaia globale
- Anticolonialismo
- Sfruttare le contraddizioni del wilsonismo



Riordino del sistema internazionale: l'assetto territoriale

- Crollo di quattro imperi
- Autodeterminazione e Stati nazionali
- Il sistema dei mandati

Self-Determination

«A free, open-minded, and absolutely impartial adjustment of all colonial claims, based upon a strict observance of the principle that **in determining all such questions of sovereignty the interests of the populations concerned must have equal weight with the equitable claims of the government** whose title is to be determined»

(V of 14 points)



Colonie e mandati: organizzare e preservare un ordine imperiale nell'epoca dell'autodeterminazione

- Nessuna autodeterminazione universale: limiti e parzialità "civilizzatrice" del wilsonianismo
- Diversi tipi di mandato (A, B e C) a seconda degli "stadi di sviluppo" e della "civiltà".
- Alienazione e radicalizzazione delle nuove élite nazionali: ricerca di alternative
- Movimenti anticoloniali transnazionali: movimenti panafricani e panislamici: sforzo di trascendere i confini artificiali coloniali



Ho Chi Minh
in Paris,
1919 o 1920



art. 22, Covenant League of Nations

To those colonies and territories which as a consequence of the late war have ceased to be under the sovereignty of the States which formerly governed them and which are **inhabited by peoples not yet able to stand by themselves under the strenuous conditions of the modern world**, there should be applied the principle that the well-being and development of such peoples form a sacred trust of civilization and that securities for the performance of this trust should be embodied in this Covenant. The best method of giving practical effect to this principle is that **the tutelage of such peoples should be entrusted to advanced nations** who by reason of their resources, their experience or their geographical position can best undertake this responsibility, and who are willing to accept it, and that this tutelage should be exercised by them as Mandatories on behalf of the League.

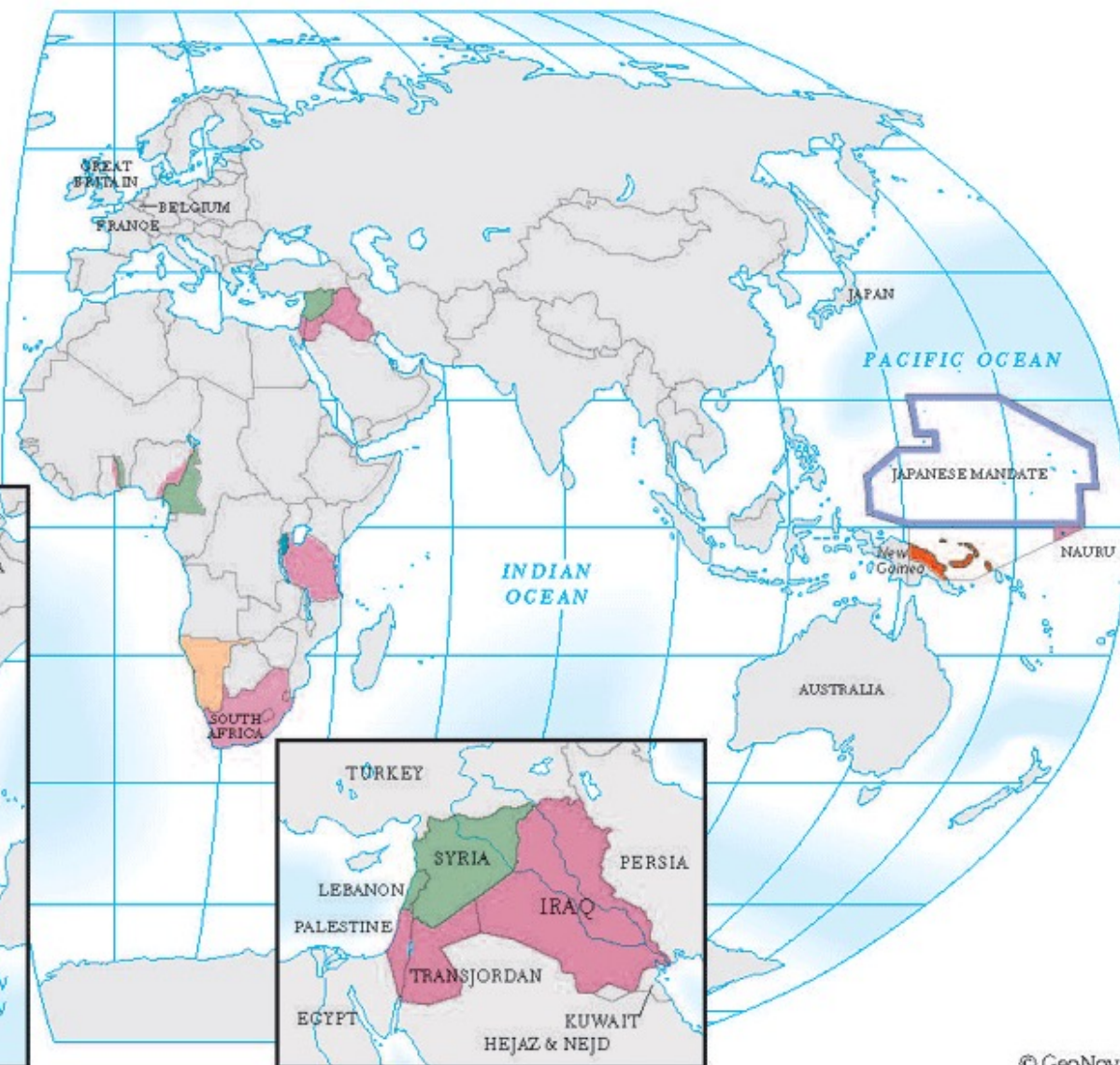
The character of the mandate must differ according to the stage of the development of the people, the geographical situation of the territory, its economic conditions and other similar circumstances.

Sistema dei mandati

- Classe A: "hanno raggiunto uno stadio di sviluppo in cui la loro esistenza come nazioni indipendenti può essere provvisoriamente riconosciuta, con l'obbligo di fornire consulenza e assistenza amministrativa da parte di un Mandatario, fino a quando non saranno in grado di stare in piedi da sole. I desideri di queste comunità devono essere una considerazione principale nella scelta del Mandatario": Medio Oriente
- Classe B: "...il Mandatario deve essere responsabile dell'amministrazione del territorio in condizioni che garantiscano la libertà di coscienza e di religione": Africa
- Classe C: "meglio amministrati sotto le leggi del Mandatario come porzioni integrali del suo territorio": Territori del Pacifico e Africa sud-occidentale

Mandate System, c. 1926

 Belgian	 British
 French	 Australian
 Japanese	 South African



Vicino/Medio Oriente



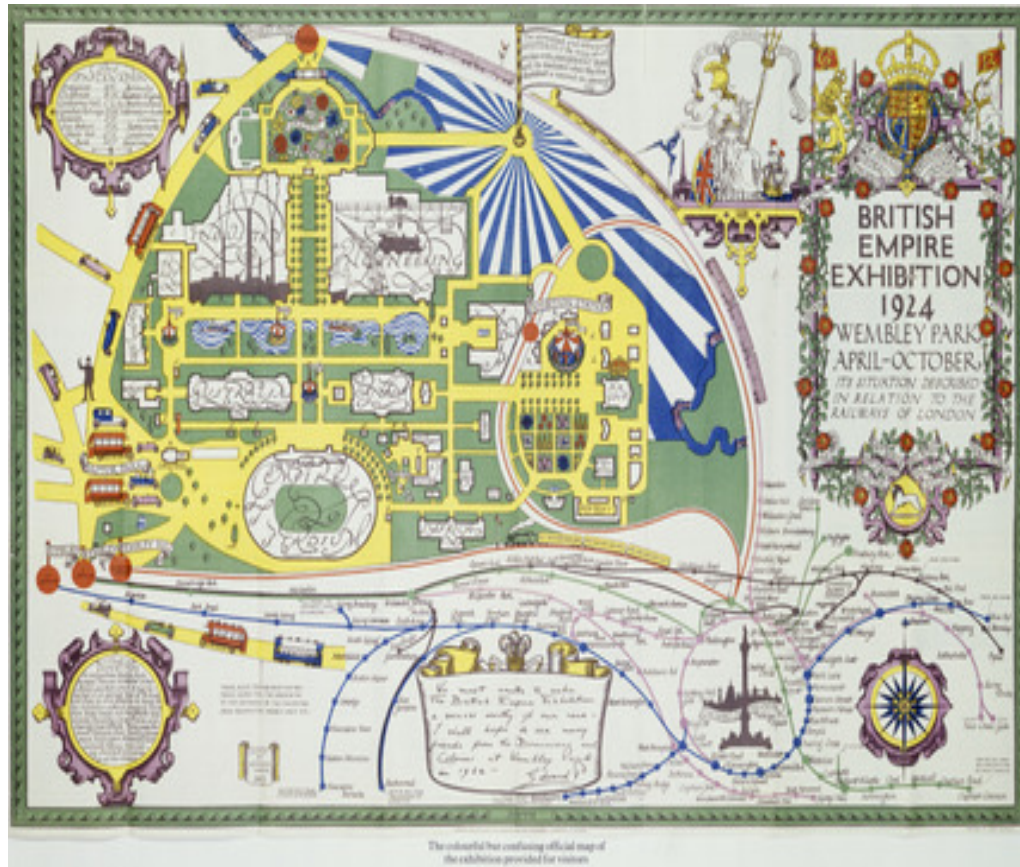
Che cos'era l'"imperiale"?

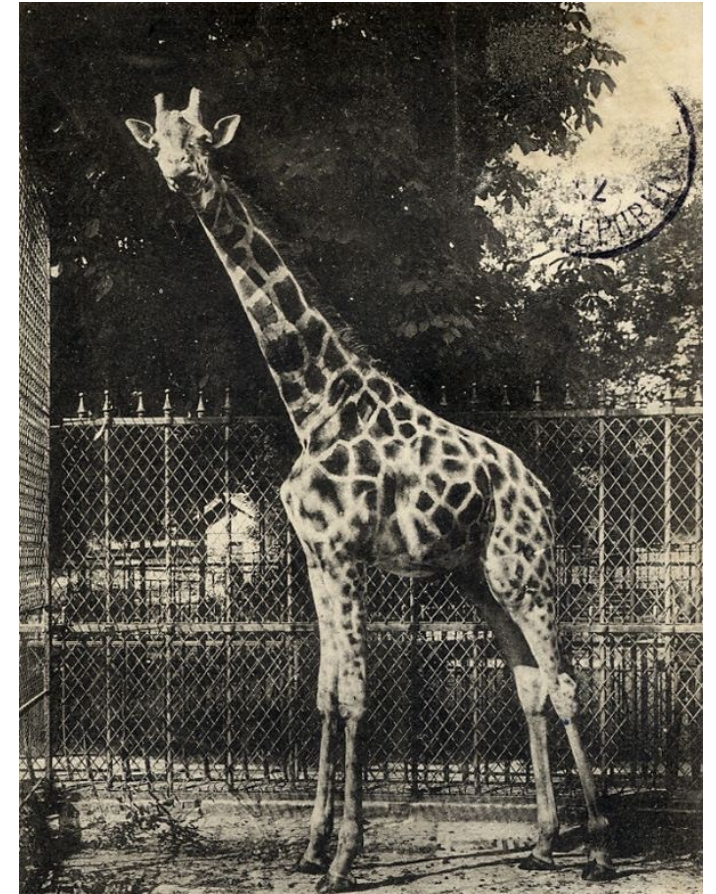
Quali sono state le implicazioni della contestazione di un ordine imperiale/impero-centrico e della soluzione successiva alla prima guerra mondiale?

L'ordine mondiale imperniato sull'impero e la sua difficile sopravvivenza

- Internazionale moderno: l'imperiale come spazio privilegiato di governance e "globalizzazione/integrazione".
- Gerarchie globali = Gerarchie imperiali
- Immaginazione imperiale: ordinamento dello spazio; razionalizzazione/legittimazione del controllo e del dominio
- Ruolo e funzione della violenza
- Risorse imperiali chiave
- Periodo interbellico: sforzi per gestire/contenere una transizione ordinata
- L'anti-imperialismo diventa progressivamente il discorso contro-egemonico
- Dilemmi post-imperiali: territorialità, Stati nazionali e frontiere imperiali









**Diego Rivera,
“The
Nightmare of
War and the
Dream of
Peace” (1952)**

Domanda

Come è stato ripensato,
concettualizzato, organizzato
l'ordine sistema
internazionale?





Ripensare e riordinare l'ordine mondiale



Punire la "colpa";
prevenire le sfide future



Sicurezza collettiva,
Società delle Nazioni e
multilateralismo



Primato del diritto
internazionale



Disarmo e pace



La guerra come
parentesi/sospensione
della razionalità



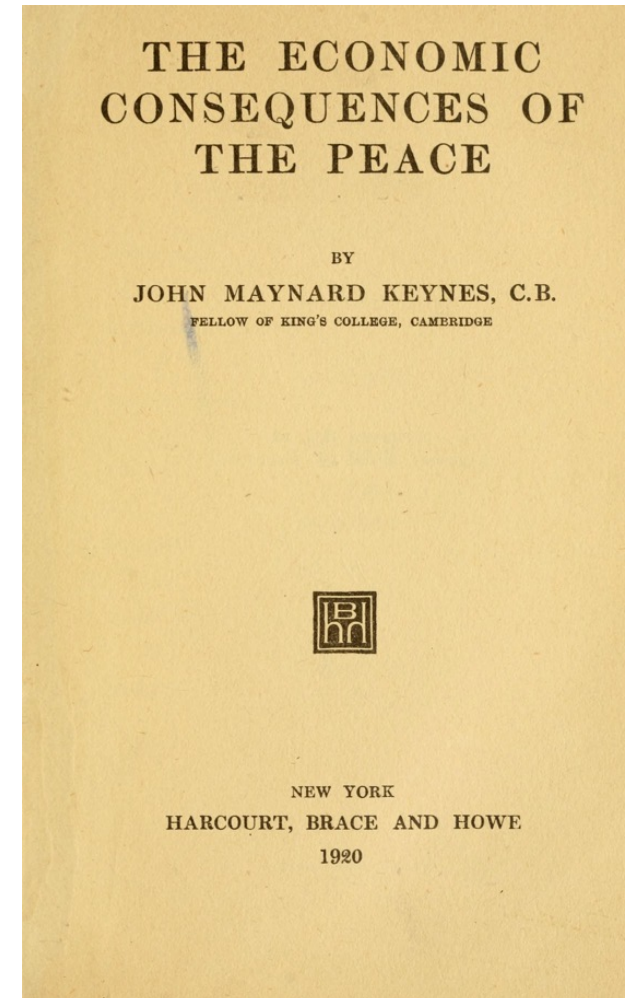


Riordinare il sistema internazionale: Definire la "colpa", punire i colpevoli, prevenire le aggressioni future: indebolire la Germania.

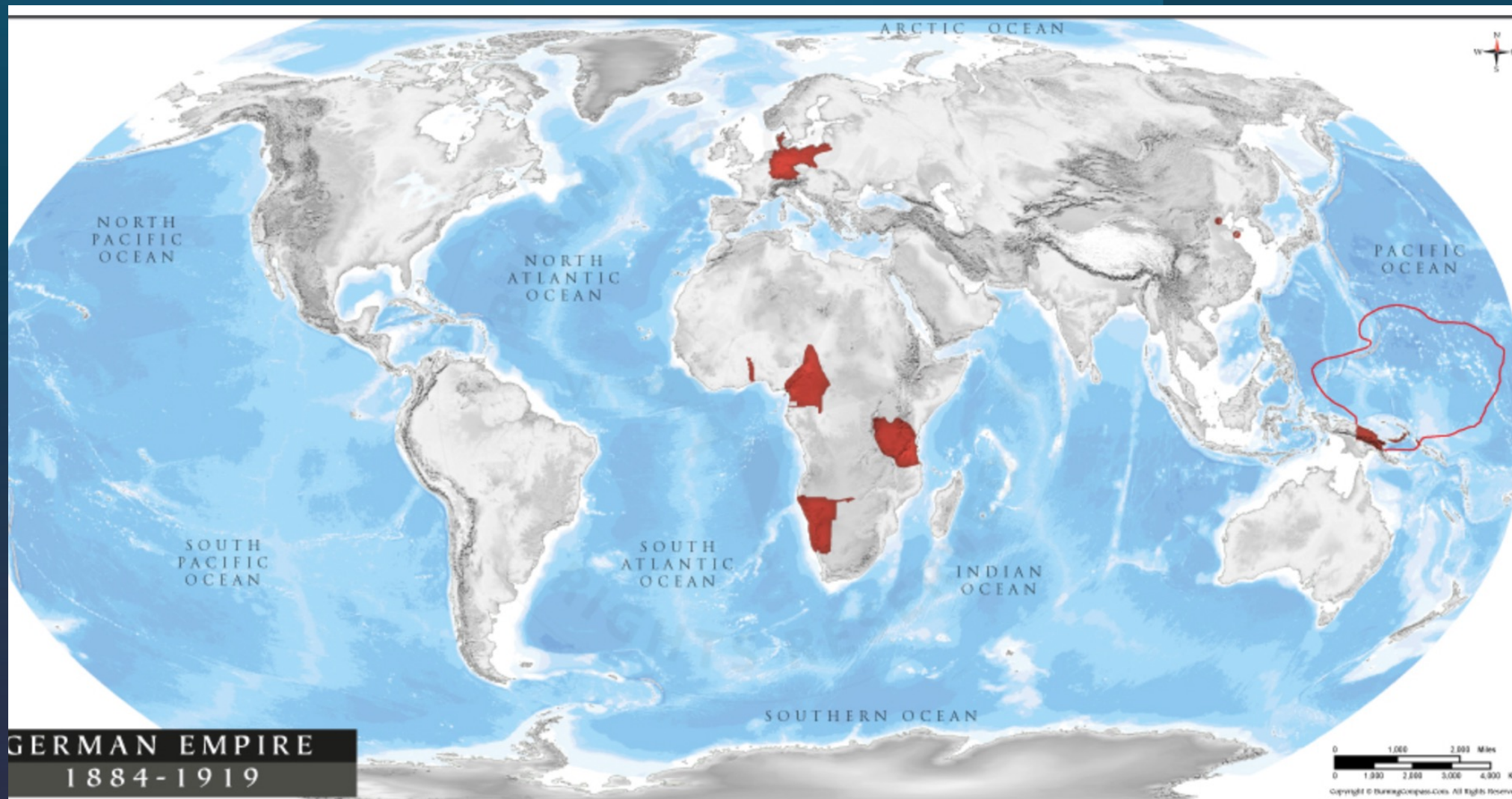
- Perdite territoriali e di popolazione (10/15% in totale)
 - Perdita di impero/colonie d'oltremare
 - Disarmo e restrizioni militari
 - Riparazioni
-

“Clausola di colpevolezza”, Trattato di Versailles 1919

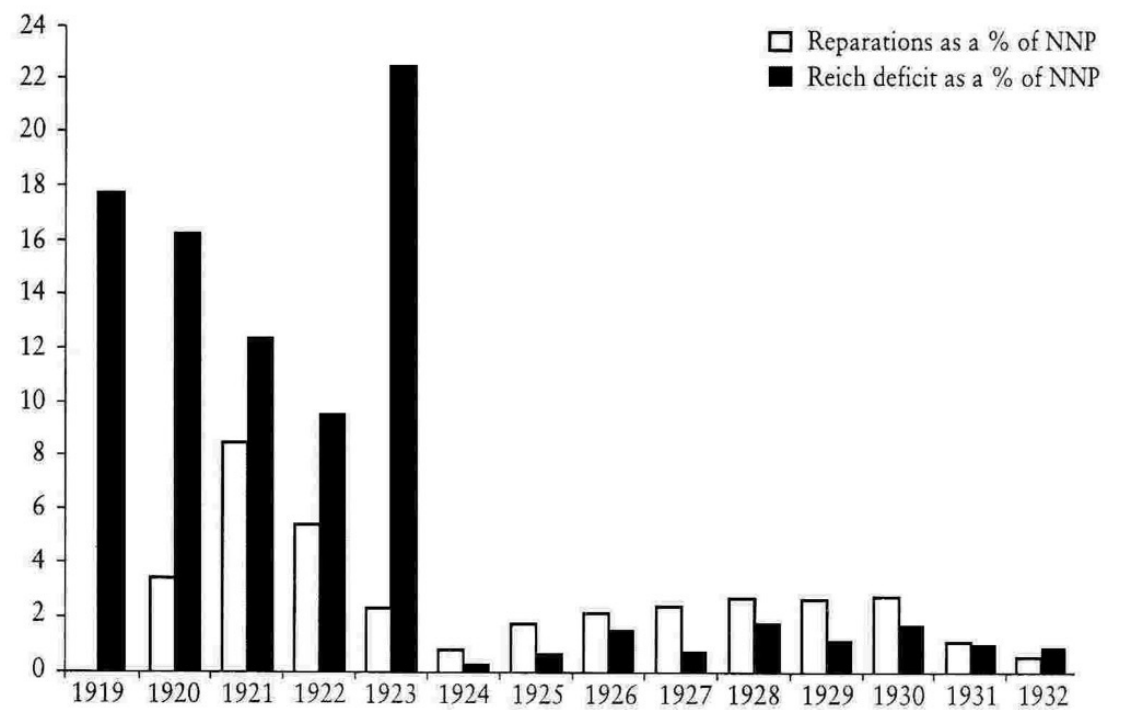
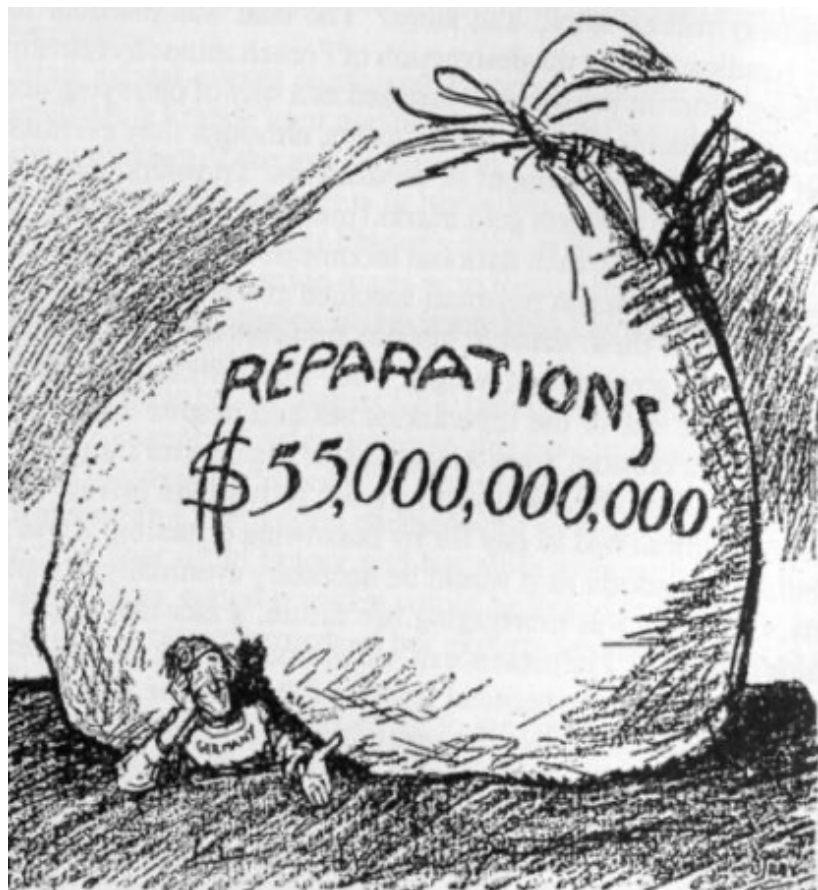
"I Governi alleati e associati affermano e la Germania accetta la responsabilità della Germania e dei suoi alleati per aver causato tutte le perdite e i danni a cui i Governi alleati e associati e i loro cittadini sono stati sottoposti come conseguenza della guerra imposta loro dall'aggressione della Germania e dei suoi alleati".





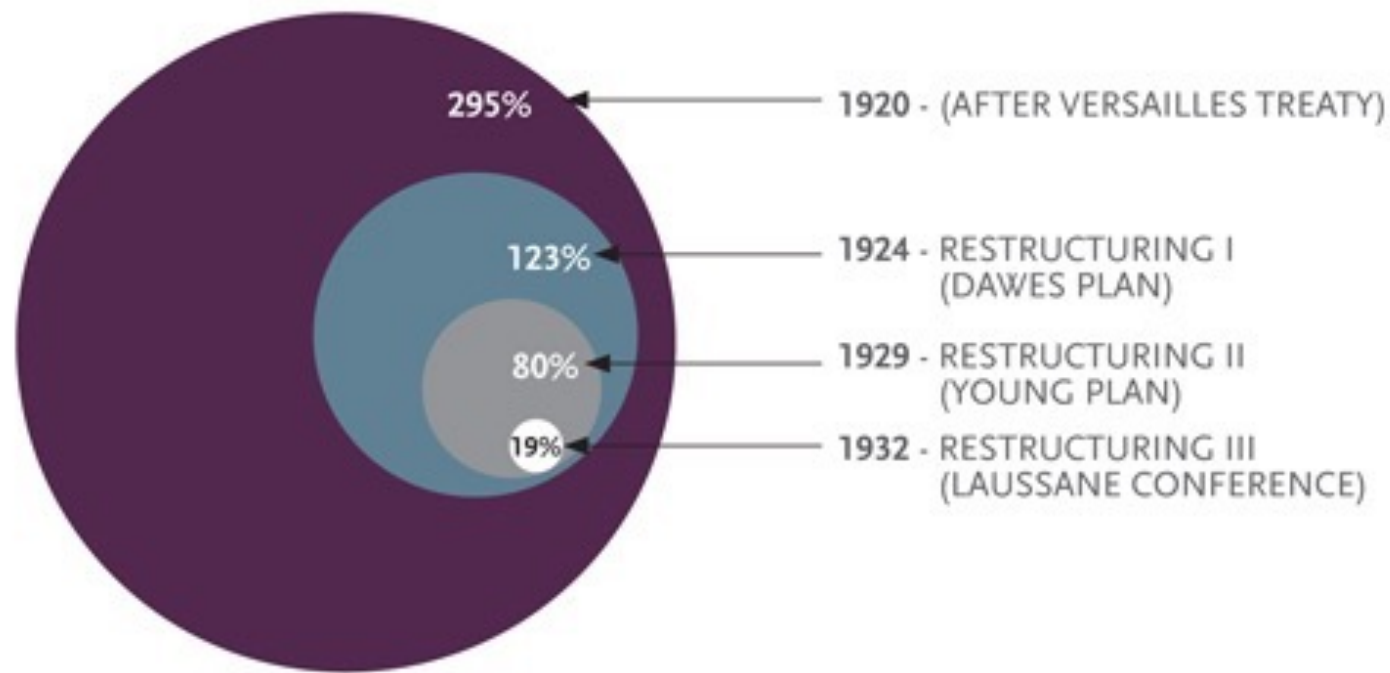


GERMAN EMPIRE
1884-1919



GERMANY REPARATIONS AS A PERCENT OF GDP

War reparations debt initially dwarfed the German economy as a percent of GDP. After many defaults, Germany's debt was restructured in 1924, 1929 and 1932. The 1932 plan was drafted but then vetoed by the United States.



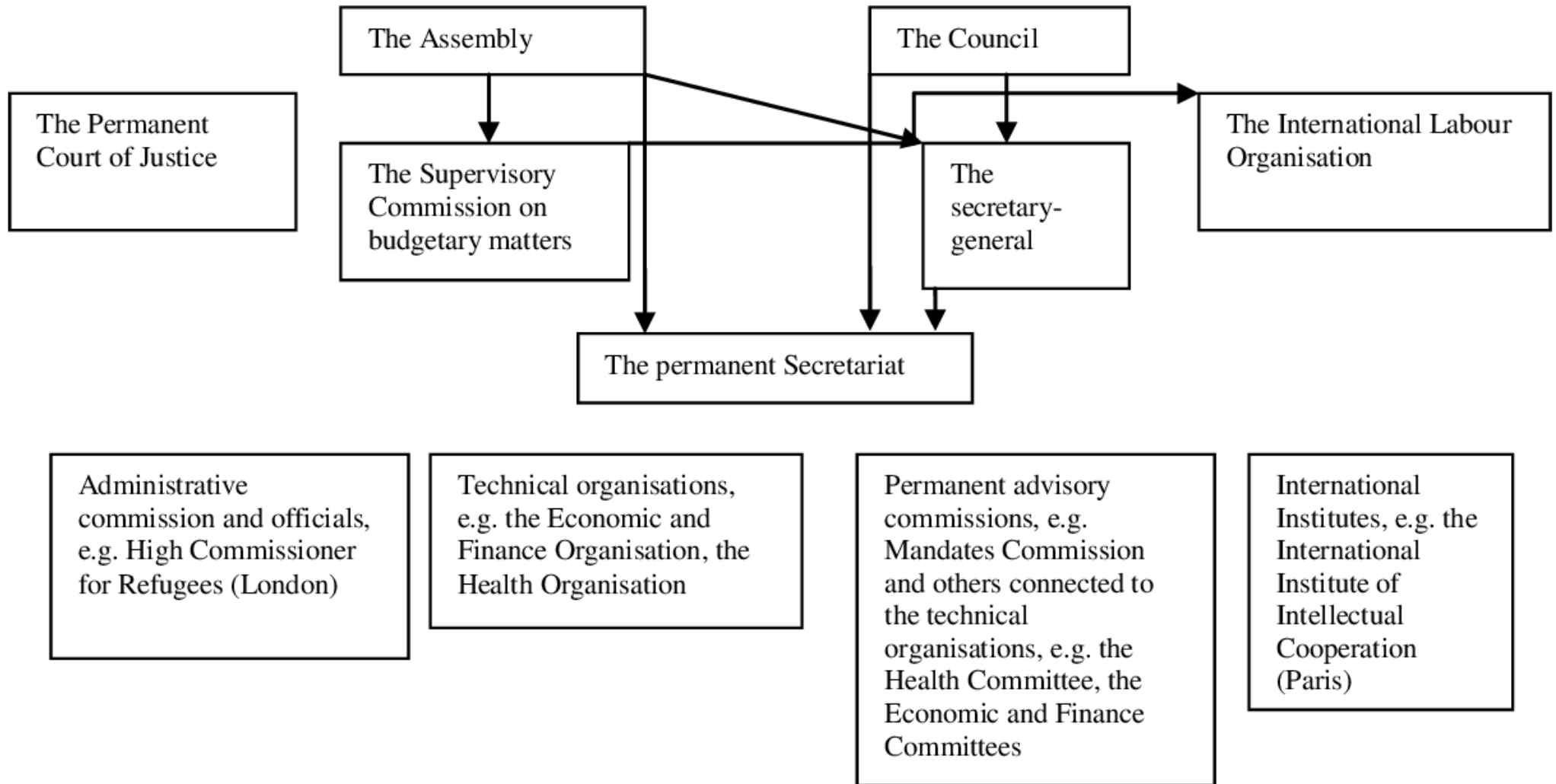
Source: - "Historical Statistics of the World Economy: 1-2008 AD"- Angus Maddison 2009, Reinhart and Rogoff, Guggenheim Investments.

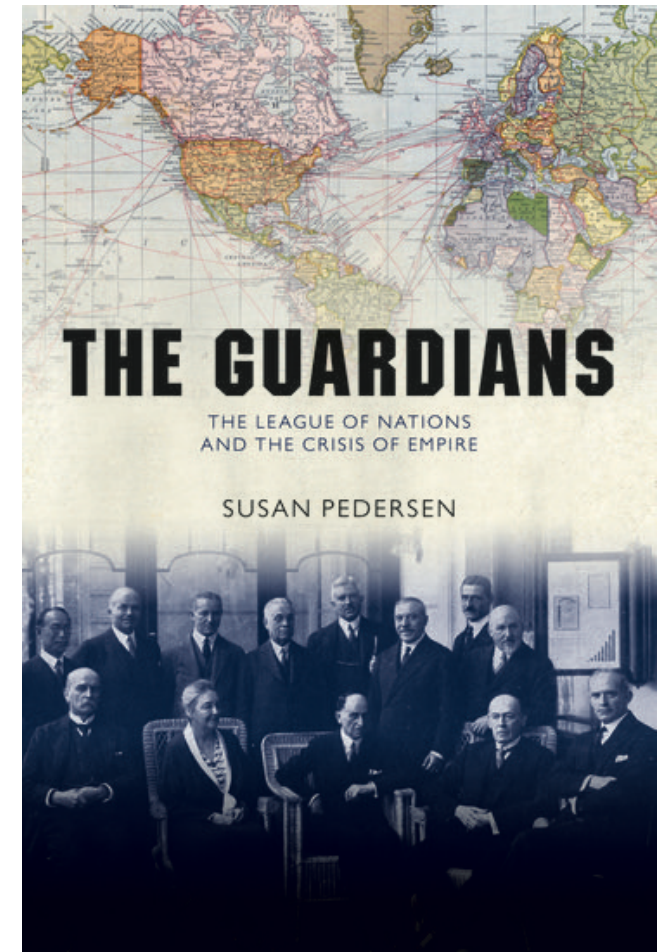
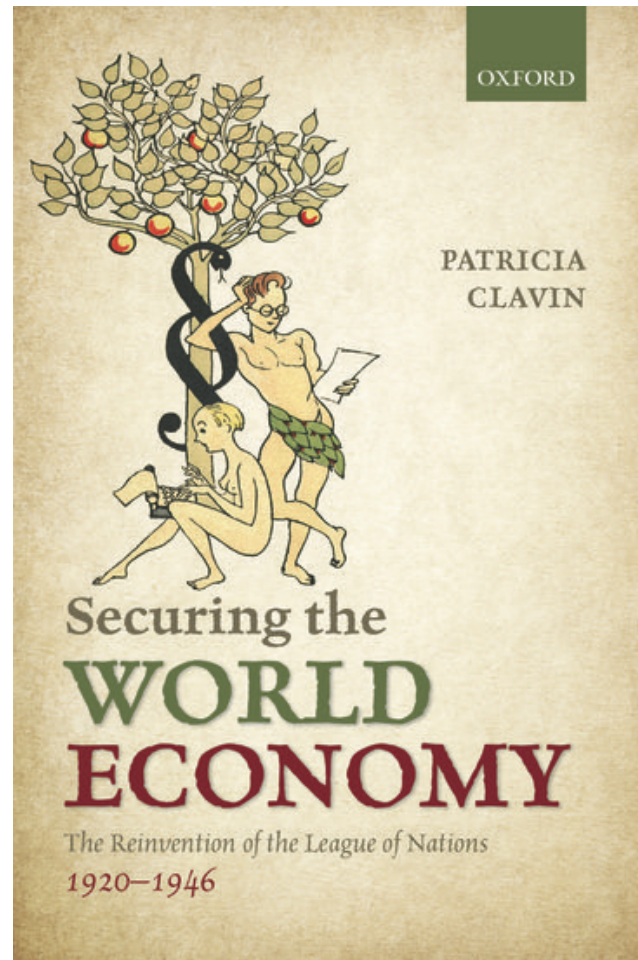
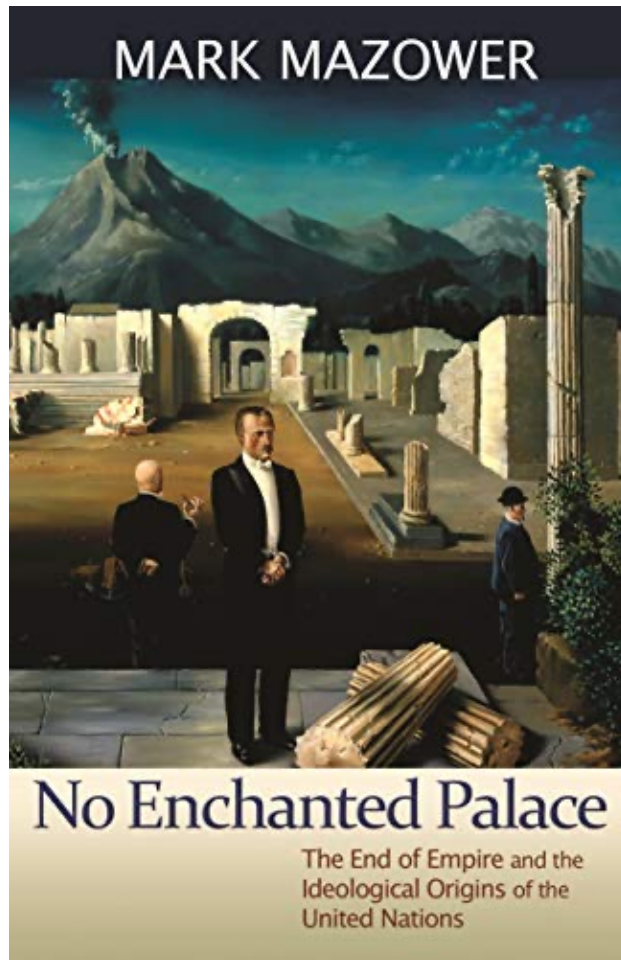
La Società delle Nazioni



- Istituzione chiave della governance globale e del mantenimento della pace
- Gerarchia formalizzata (topoi "civilizzatori")
- Sviluppo organico del diritto internazionale (Società come "generatore" di norme, regole e pratiche)
- Struttura complessa
- Competenze transnazionali destinate ad avere effetti a lungo termine
- Assenza degli Stati Uniti (ma partecipazione/coinvolgimento indiretto): legittimità fragile

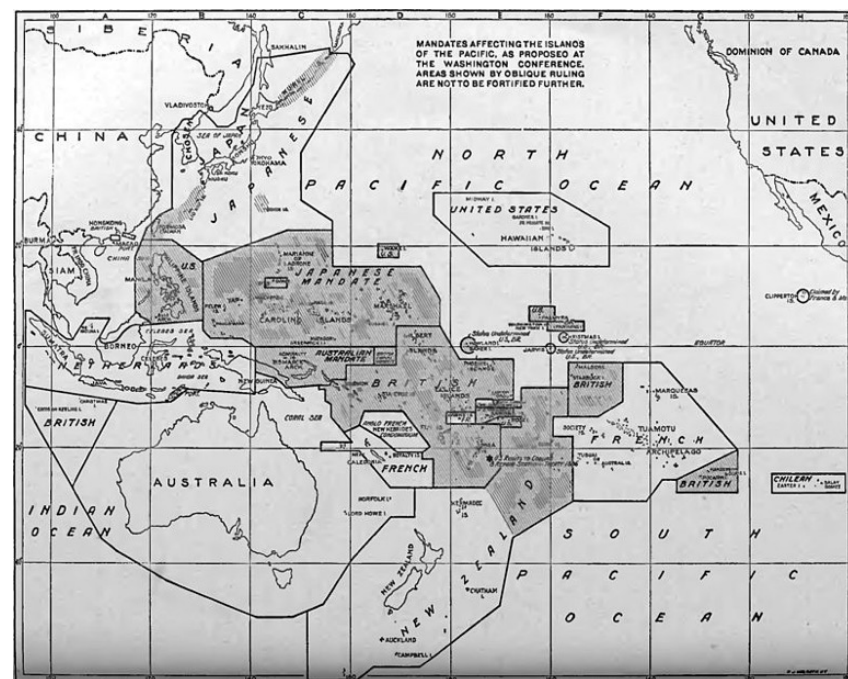
Fig 1: Structure of the League of Nations and its specialised bodies





Trattato di Washington, 1922

- Limiti di stazza: rapporto di forza di circa 5:5:3:1,75:1,75 tra Gran Bretagna, USA, Giappone, Italia e Francia.
- Vari limiti per le navi capitali (corazzate e incrociatori da battaglia), per le portaerei e per i cannoni che potevano trasportare.
- Termini parzialmente rivisti dalla Conferenza navale di Londra del 1930.





ARTICLE I

Briand-Kellogg Treaty

“The High Contracting Parties solemnly declare in the names of their respective peoples that **they condemn recourse to war for the solution of international controversies, and renounce it**, as an instrument of national policy in their relations with one another”

“Warned by the disaster of the last great war, the statesmen of all nations have been taking measures to prevent the return of another such calamity. These measures may not constitute an absolute guarantee of peace, but, in my opinion, they constitute the greatest preventive measures ever adopted by nations. It is not to be expected that human nature will change in a day; perhaps it is too much to expect that the age-old institution of war, which has, through the centuries, been recognized by international law as a sovereign right and has darkened the pages of history with the story of blood and destruction, will be at once abolished, but people of all nations should be encouraged by the great progress which has been made since the war in the furtherance of international peace..... I know there are those who believe that peace will not be attained until some super-tribunal is established to punish the violaters of such treaties, but I believe that in the end the abolition of war, the maintenance of world peace, the adjustment of international questions by pacific means will come through the force of public opinion, which controls nations and peoples -- that public opinion which shapes our destinies and guides the progress of human affairs.”



Domanda

Quali sono state le condizioni che hanno reso possibile la pace
(temporanea)?

I presupposti della pace e della stabilità



Crescita economica (commercio internazionale e IDE)



Impegno indiretto (ma cruciale) del leader mondiale (Stati Uniti). Interdipendenza tra prestiti di guerra statunitensi e riparazioni tedesche.



Co-optazione della Germania



Cooperazione intra-imperiale e capitalismo globale

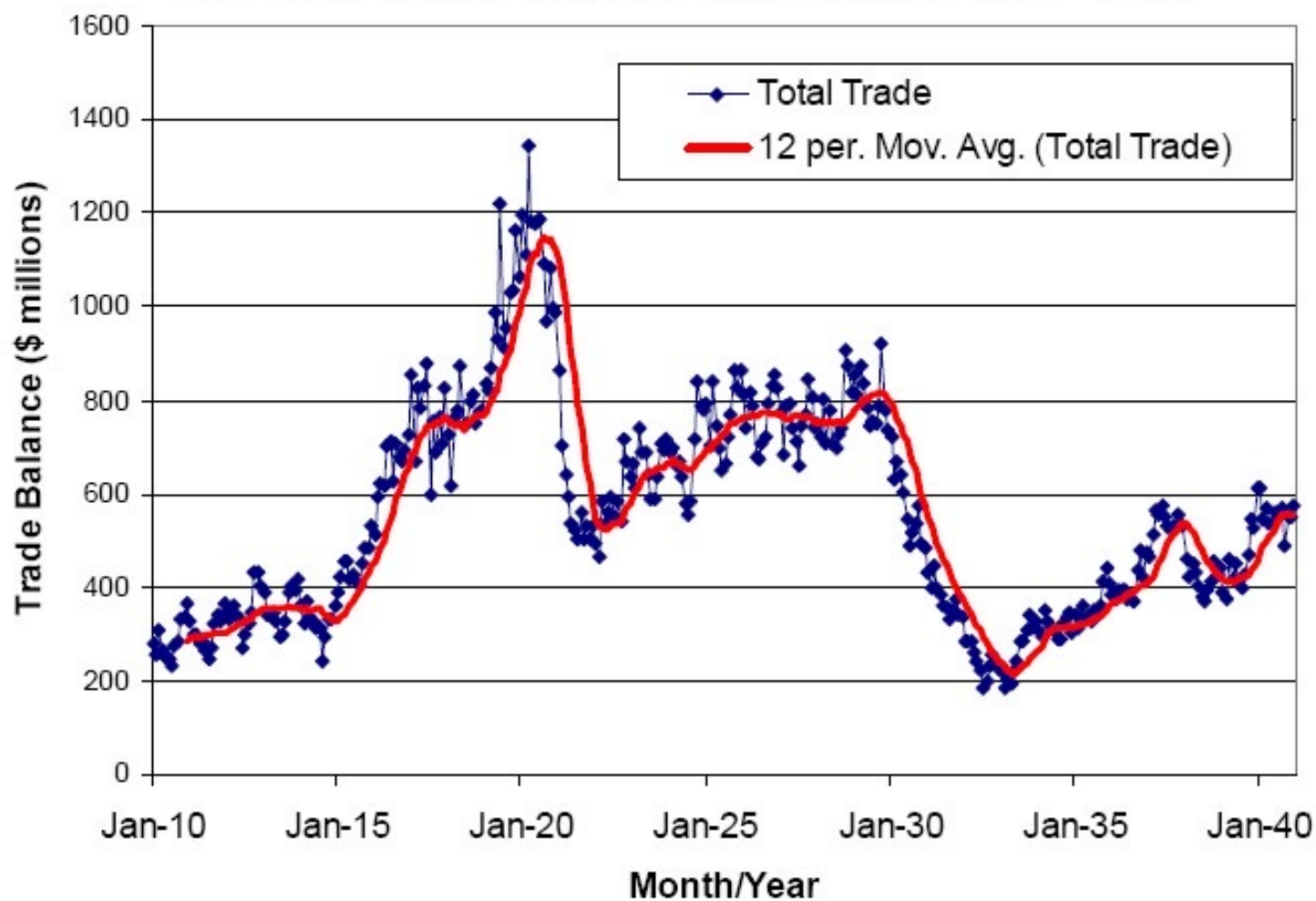


Politica di massa e fedeltà nelle principali democrazie

World Trade, Interwar Period



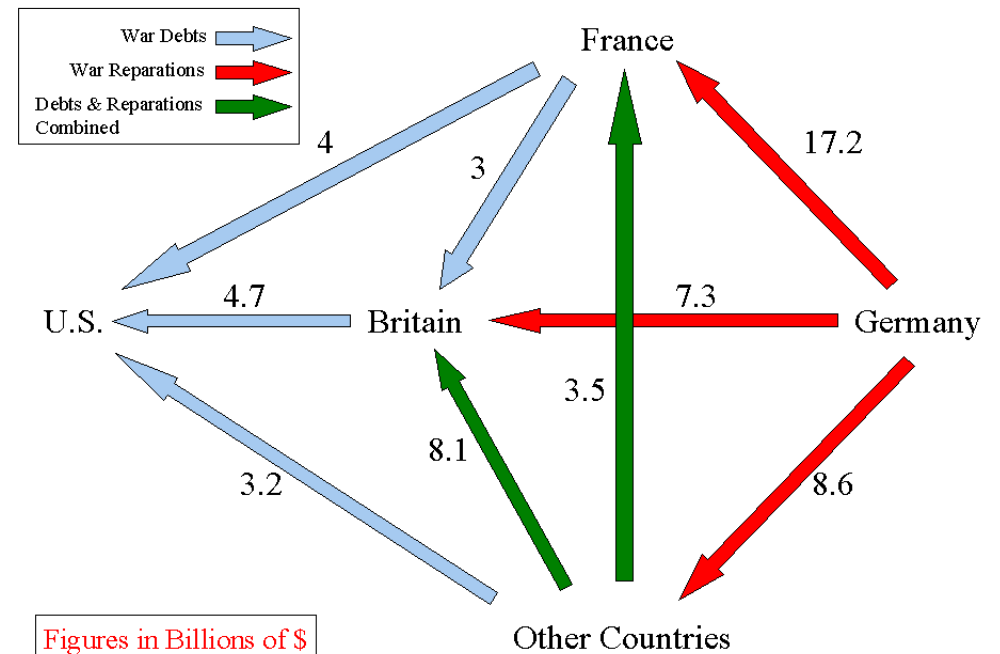
U.S Total Trade: Exports plus Imports 1910 - 1940



The International Financial System Under the Dawes Plan and Young Plan 1924-30



International Financial Obligations After World War I



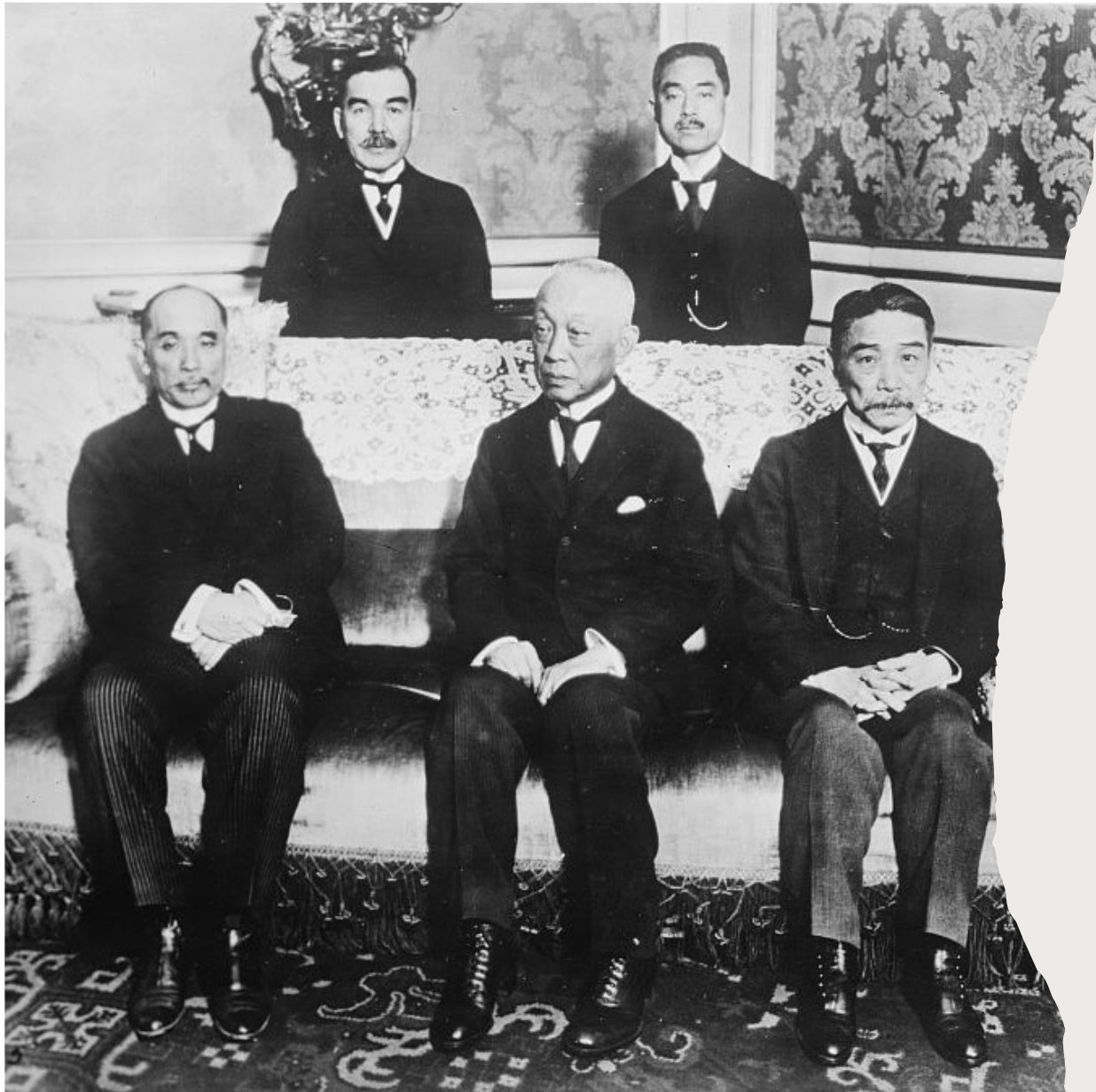


Perché, alla fine, il sistema non ha retto?

Quali erano i suoi difetti e i suoi limiti?

I limiti e il fallimento del sistema internazionale dopo la prima guerra mondiale

- Gerarchia, civiltà e razzismo: un universalismo non universale
- Impegno degli Stati Uniti volontario, parziale e mai formalizzato : internazionalismo “indipendente”
- Un accordo punitivo?
- Questione delle minoranze e revisionismo
- Crollo dopo il 1929



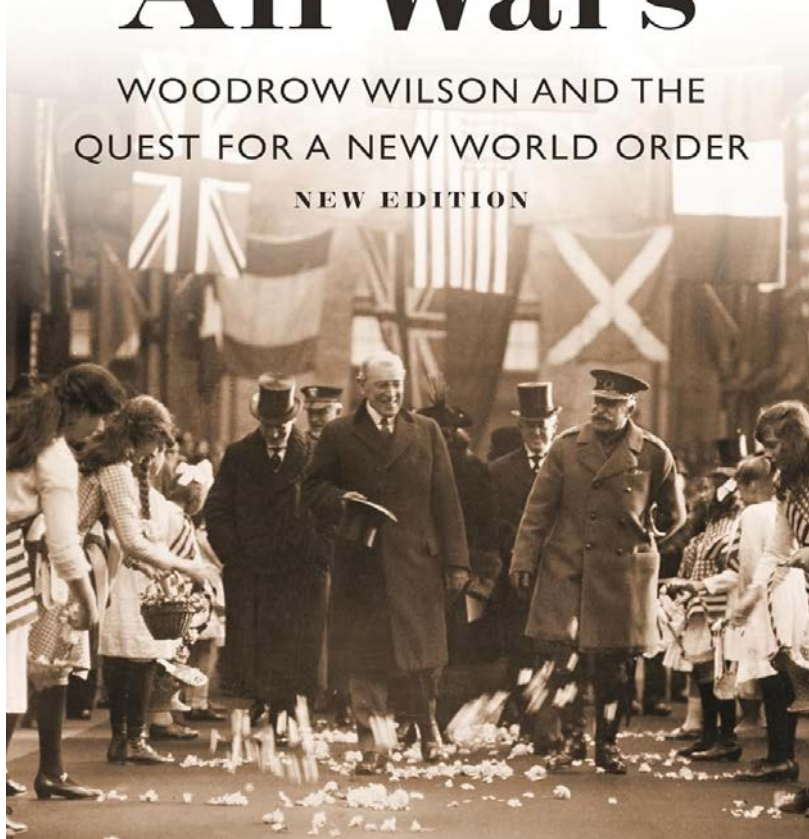
"Essendo l'uguaglianza delle nazioni un principio fondamentale della Società delle Nazioni, le Alte Parti Contraenti convengono di accordare, non appena possibile, a tutti gli stranieri cittadini degli Stati membri della Società un trattamento uguale e giusto sotto ogni aspetto, senza fare alcuna distinzione, né di diritto né di fatto, a causa della loro razza o nazionalità".

Emendamento respinto all'art. 21 del Patto della Lega. 21 del Patto della Società delle Nazioni

THOMAS J. KNOCK

To End All Wars

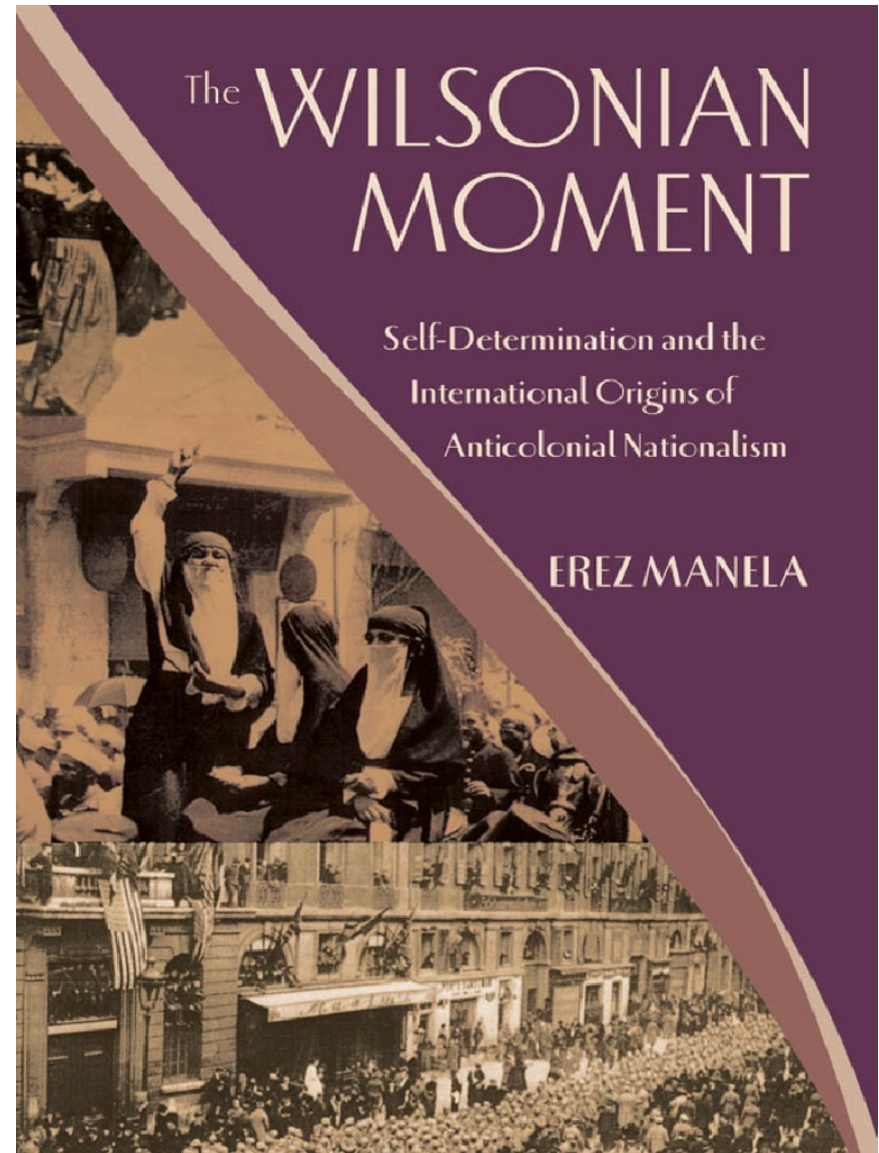
WOODROW WILSON AND THE
QUEST FOR A NEW WORLD ORDER
NEW EDITION



The WILSONIAN MOMENT

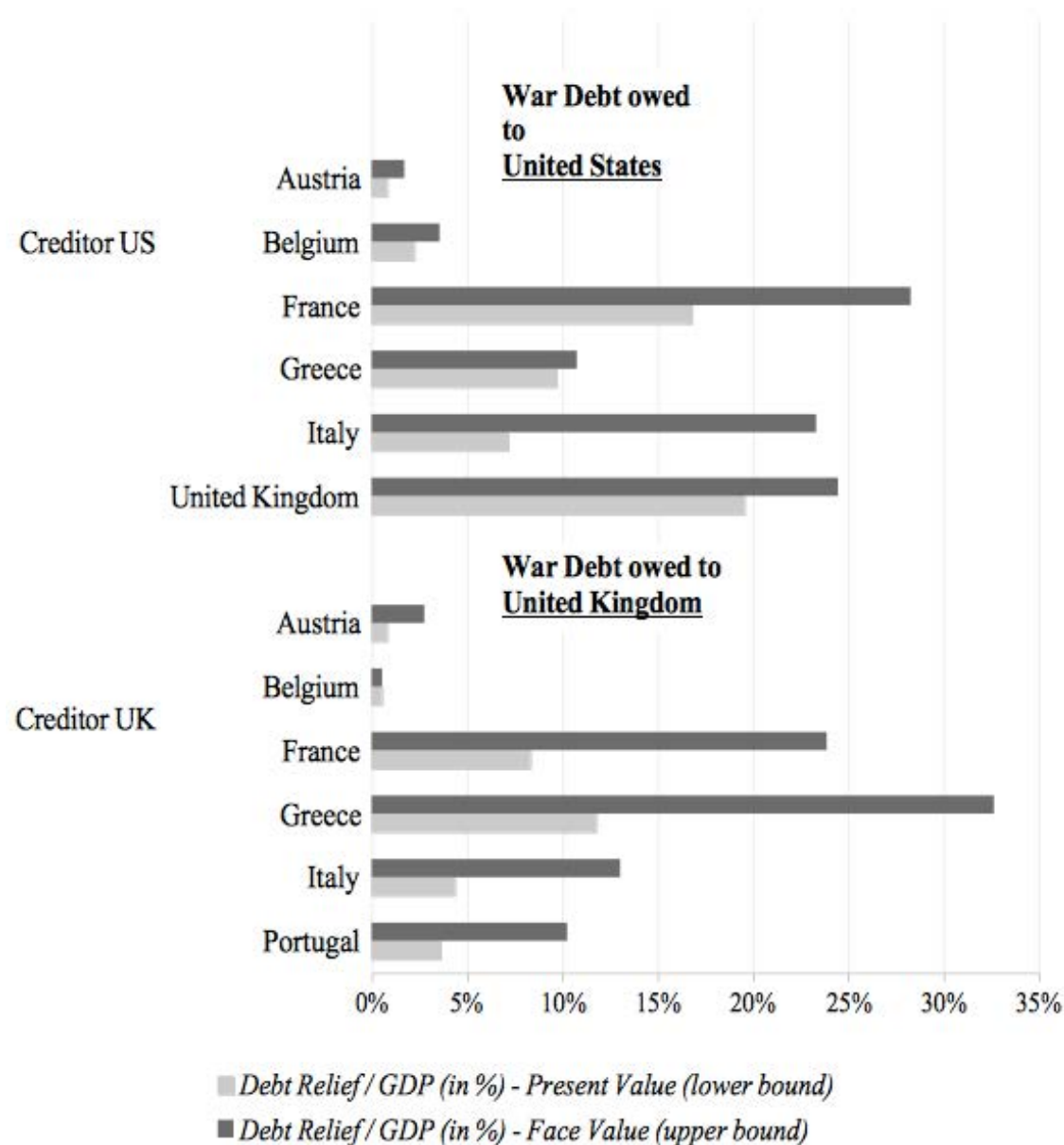
Self-Determination and the
International Origins of
Anticolonial Nationalism

EREZ MANELA

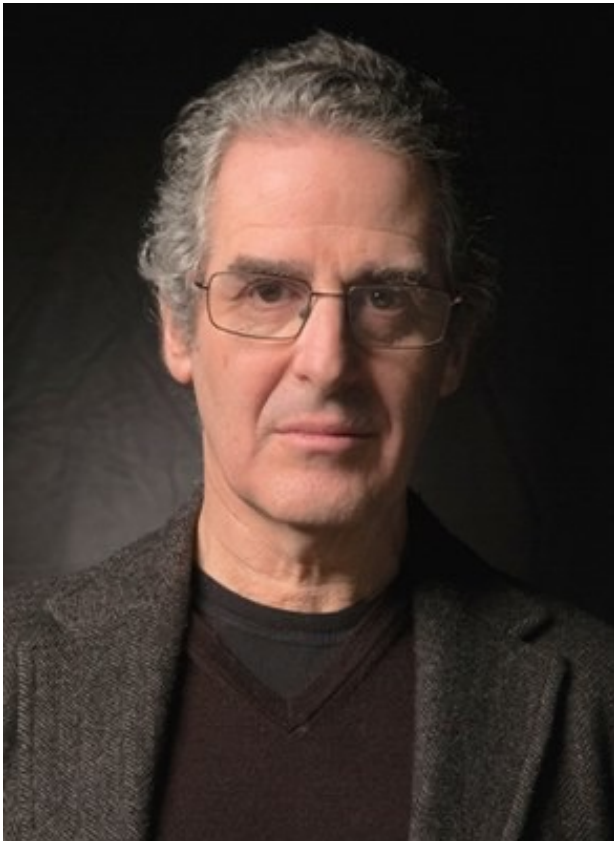


In che cosa si traducono queste contraddizioni e limitazioni?

- Le molteplici eredità e questioni irrisolte dell'assetto postbellico (questioni di minoranza) conducono al manifestarsi del revisionismo geopolitico
- Fallimento delle democrazie (e del capitalismo) nel fornire una sicurezza di base (ma ampliata) (es.: nuovo stato sociale): perdita di fedeltà dei cittadini
- Anticomunismo/antiradicalismo
- Reazione nazionalista/protezionista



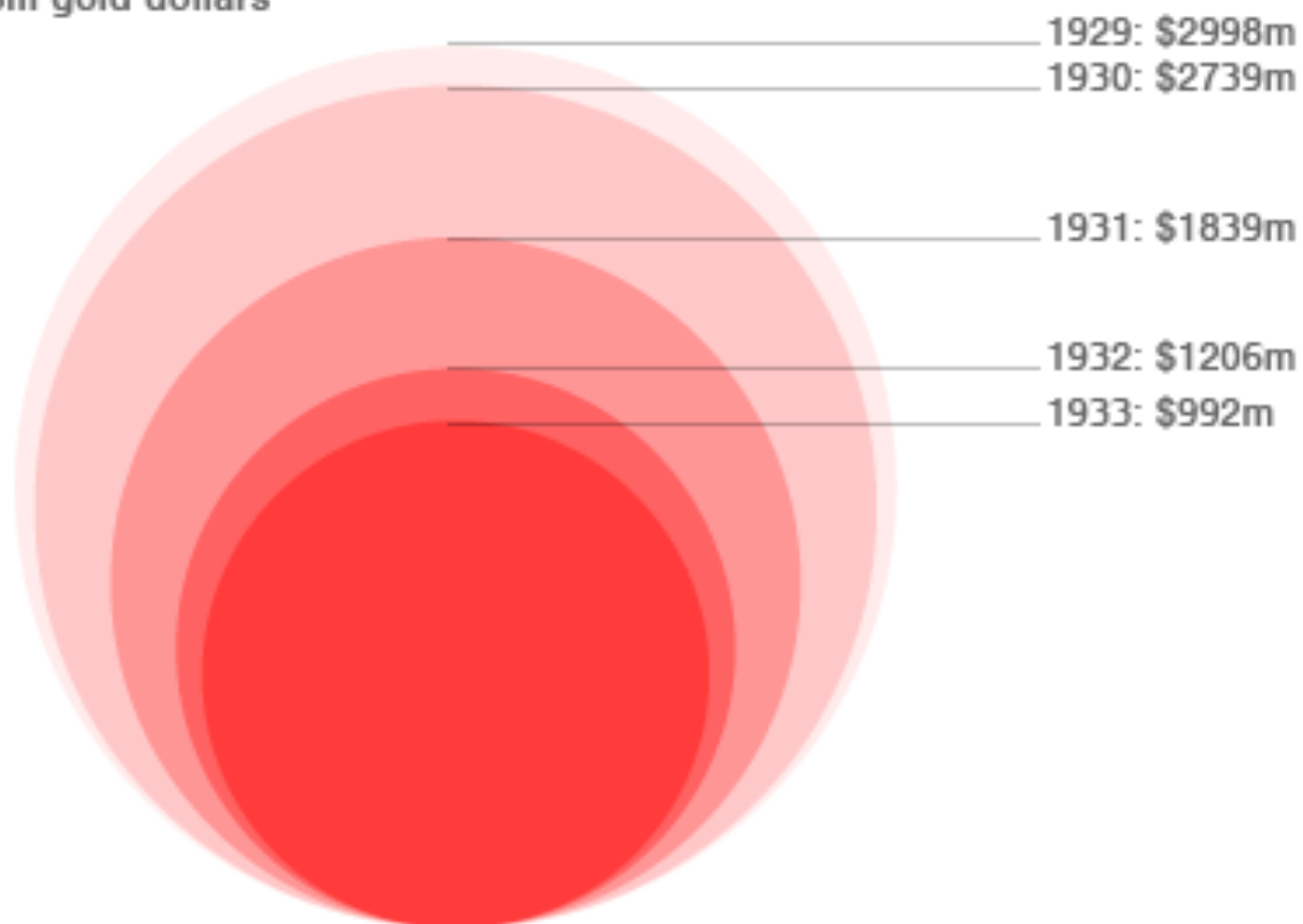
Mark Mazower sulla questione delle minoranze



“Thus the Great Powers were happy to interfere in the internal affairs of "new" states but allowed no meddling in their own affairs. This supremely paternalistic stance assumed that "civilized" states such as those in Western Europe had evolved procedures to facilitate the assimilation of minorities that did not yet exist in "immature states." That view was, to some extent, true: it was easier for Welsh or Catalan children to make careers in the professions or the civil service than it was, say, for Ukrainians in Poland or Hungarians in Romania, where hatreds were more recent. Breton children might suffer at school, but they did not have their homes and villages burned down. The minorities treaties were a way of educating less civilized nations in international deportment”.

CONTRACTION OF WORLD TRADE 1929-33

\$m gold dollars



SOURCE: Charles P. Kindleberger, *The World in Depression 1929-1933*

Libro e film

